

COMUNE DI AIDOMAGGIORE
(Provincia di Oristano)

**Linee guida per la gestione dei progetti di inclusione attiva nell'ambito del REIS
Servizio Civico Comunale e misure “gratuite” di volontariato**

(elaborato sulla base della L.R. 2 agosto 2016 n. 18 e sulla D.G.R. 22/27 del 03.05.2017)

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale N° 57 del 08.11.2017

ART. 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente documento viene adottato ai sensi della Legge Regionale n.18 del 02.08.2016, la quale ha istituito il Reddito di Inclusione Sociale (REIS) quale misura idonea a promuovere e finanziare azioni integrate di lotta alla povertà e per contrastare l'esclusione sociale determinata da assenza o carenza di reddito, con l'obiettivo di consentire l'accesso ai beni essenziali e la partecipazione dignitosa alla vita sociale.

ART. 2 - OGGETTO

Le presenti linee guida istituiscono e disciplinano il Servizio Civico Comunale e le misure “gratuite” di volontariato nell'ambito del REIS attraverso l'attivazione e lo svolgimento, nel territorio Comunale, di servizio di pubblico interesse e di pubblica utilità esercitate in forma volontaria e flessibile e di attività di volontariato presso enti pubblici o privati, associazioni sociali e culturali del territorio, servizi per la comunità, servizi di supporto alle iniziative culturali, sportive e di spettacolo organizzate, gestite o patrocinate dall'Amministrazione Comunale.

Il Servizio Civico è una forma alternativa all'assistenza economica, ed è vincolata, da parte del beneficiario alla sottoscrizione di un progetto personalizzato di intervento, concordato con l'equipe multidisciplinare che prevede: la presa in carico e la valorizzazione delle caratteristiche personali, delle capacità e competenze di partenza nonché gli obiettivi da raggiungere il progetto deve altresì valorizzare l'identità del cittadino, la dignità personale, favorire la sua integrazione sociale e promuovere il mantenimento ed il potenziamento delle capacità personali.

Il Servizio Civico vuole essere uno degli strumenti utilizzati dall'Amministrazione Comunale per l'inclusione sociale attiva dei cittadini e vuole rappresentare una risposta concreta alle esigenze del cittadino nel ricoprire un ruolo attivo nel contesto comunitario.

All'attività prevista dal Servizio Civico, è abbinata quale forma gratuita di volontariato, una attività di servizio verso la comunità, partecipazione all'attività delle associazioni sociali e culturali del territorio, volto alla valorizzazione delle capacità personali, relazionali e di solidarietà

ART. 3 - FINALITA'

Il Servizio Civico Comunale e le misure gratuite di volontariato, quale strumento di inclusione, sono finalizzati al contrasto delle povertà ed hanno come scopo il reinserimento nella rete del tessuto sociale di persone; sono rivolti ai nuclei familiari, anche unipersonali, ivi comprese le famiglie di fatto conviventi da sei mesi di cui almeno un componente sia residente da un periodo non inferiore a 24 mesi nel territorio della regione ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2016, come modificato dall'art. 1 comma 13 lett. a) punto 1, della legge regionale n. 32/2016.

Costituiscono una forma di assistenza alternativa all'assegno economico ed è rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di occupazione o che hanno perso il lavoro e sono privi di coperture assicurative e previdenziali o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri Enti pubblici e risultano abili al lavoro.

ART. 4 - DESTINATARI

Possono accedere al Servizio Civico Comunale le persone singole o nuclei familiari, in possesso dei requisiti di accesso richiesti per il REIS ed inseriti nella graduatoria comunale, che siano comunque idonei a svolgere le attività previste. Sono chiamati a svolgere misure gratuite di volontariato, servizi per la comunità,

partecipazione alle attività delle associazioni sociali e culturali del territorio, gli altri membri del nucleo familiare

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando pubblico, permanere per tutta la durata del progetto.

Il servizio civico può essere svolto ad un solo componente del nucleo familiare.

Qualora pervengano richieste da parte di più componenti dello stesso nucleo familiare, verrà data priorità alla domanda presentata per prima al protocollo generale del Comune come risulta dalla data e dal numero di acquisizione.

I coniugi non legalmente separati, pur con diversa residenza, vengono ritenuti far parte dello stesso nucleo familiare.

Il nucleo familiare del beneficiario dell'intervento non potrà usufruire contemporaneamente di alcun'altra forma di sussidio economico da parte del Comune, in quanto alternativo di assistenza economica erogata ai soggetti in stato di bisogno.

ART. 5 – IL PROGETTO PERSONALIZZATO DI AIUTO

I progetti di inclusione attiva saranno predisposti dall'equipe multidisciplinare costituita nell'ambito PLUS e deputata a progettare, attuare e monitorare il piano personalizzato di interventi per i nuclei destinatari del REIS che, a fronte dell'erogazione dell'intervento economico, prevede l'assunzione da parte dell'utente e degli altri membri della sua famiglia di un impegno a mettere in atto una serie di prescrizioni volte alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione, e nello specifico, come previsto dalla Delib. G.R. n. 22/27 del 3.5.2017:

- attività di servizio civico in obbligatorio abbinamento a misure "gratuite" di volontariato, servizi per la comunità, partecipazione all'attività delle associazioni sociali e culturali del territorio per gli altri membri del nucleo familiare e adempimento dell'obbligo dei minori presenti nel nucleo di frequentare un percorso scolastico o formativo fino ai 18 anni;
- l'orientamento e la ricerca attiva di un lavoro;
- l'educazione alla cura della persona, all'assistenza sanitaria, al sostegno alle responsabilità familiari e al recupero delle morosità;
- la socializzazione e la costruzione di una rete di sostegno sociale, anche attraverso l'inserimento in attività di aggregazione sociale e di volontariato;
- percorsi di recupero per chi fa o faceva uso di alcool o sostanze stupefacenti;
- il sostegno psicologico;
- interventi rivolti al nucleo familiare di appartenenza.

Per ogni beneficiario le attività da svolgere saranno individuate compatibilmente con le esigenze dell'ente e previa valutazione delle competenze e potenzialità possedute dallo stesso.

ART. 6 - SETTORI NEI QUALI SI PREVEDE DI IMPEGNARE GLI UTENTI:

Il servizio civico vedrà impiegati in ambito comunale i beneficiari per svolgere servizi di pubblica utilità collettiva nei più disparati settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche (uffici comunali, biblioteca, centro sociale, scuole, o altre sedi comunali);
- salvaguardia, cura e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano, delle piazze, viabilità, parco giochi etc..;
- attività di assistenza, accompagnamento a persone disabili e/o anziane;
- attività di collaborazione con il servizio bibliotecario;
- servizio di accompagnamento e vigilanza presso le scuole presenti nel territorio - comunale o alle quali il Comune di Aidomaggiore è stato accorpato;
- attività di collaborazione con gli uffici comunali (ad es. archiviazioni, commissioni, fotocopisteria, ecc.);
- servizi di pulizia, custodia del cimitero comunale (custodia, apertura, chiusura, pulizia, etc.);
- servizi di supporto alle iniziative culturali, sportive e di spettacolo organizzate, gestite o patrocinate dall'Amministrazione Comunale.
- servizi di diffusione e di informazione delle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale;

Le attività previste dovranno essere compatibili con età, capacità e/o particolari attitudini della persona inserita e pertanto saranno descritte nel progetto personalizzato dell'utente e realizzati attraverso l'interazione tra gli uffici comunali e l'ente gestore.

ART. 7 - OBBLIGHI E NATURA DELLA COLLABORAZIONE:

L'attivazione del servizio civico dovrà avvenire mediante la stipula di un disciplinare scritto, predisposto sulla base di quello elaborato dalla Regione Sardegna.

Con il disciplinare i beneficiari dichiareranno di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso, detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'amministrazione comunale e che il predetto servizio, a carattere volontario, persegue una finalità socio assistenziale.

La mancata sottoscrizione del disciplinare o il non rispetto degli obblighi assunti comporteranno la decadenza dal beneficio.

Le attività del servizio di pubblica utilità non rientrano nel sistema competitivo di mercato e non possono essere utilizzate in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo. Si precisa ulteriormente che le prestazioni di servizio civico effettuate dagli ammessi al beneficio economico non costituiscono rapporto di lavoro subordinato né di carattere pubblico, né di carattere privato, né a tempo determinato, né a tempo indeterminato, in quanto trattasi di prestazioni di natura assistenziale a carattere volontario ai sensi della L.R. n° 23 del 23.12.2005. Le attività svolte direttamente dal Comune, si configurano come attività di volontariato così come previsto dalla Legge Regionale 5 dicembre 2005, n° 20 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n° 9 in materia di lavoro e servizi per l'impiego", che in particolare all'articolo 35 "Utilizzo per finalità sociali" prevede che l'attività svolta volontariamente dai cittadini, destinatari di intervento economico, erogati dalle amministrazioni comunali non costituisce rapporto di lavoro, e che per tali cittadini la medesima amministrazione deve provvedere alla copertura assicurativa per infortuni e per RCT verso terzi". In ogni caso dette attività non potranno instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con il Comune di Aidomaggiore in quanto perseguono esclusivamente una finalità socio assistenziale.

ART. 8 - DURATA:

La durata delle attività del servizio civico e delle "misure gratuite di volontariato" per ciascun destinatario, è stabilita in massimo dodici mesi ed in ogni caso la stessa coincide con la durata del progetto di inclusione attiva, stabilita dall'equipe multidisciplinare al momento della presa in carico della famiglia di riferimento; in caso di disponibilità di risorse i progetti saranno realizzati sino ad esaurimento dei fondi assegnati dalla regione per la specifica annualità di riferimento.

I progetti sono rimodulabili, previa valutazione da parte dell'equipe multidisciplinare, stante la permanenza e/o modifica dei requisiti e condizioni di accesso, e sulla base delle risorse finanziarie ed umane disponibili.

ART. 9 - MISURA DEL CONTRIBUTO:

Gli importi mensili da corrispondere ai nuclei beneficiari del REIS sono individuati secondo i criteri definiti dalla Regione Sardegna; le ore di svolgimento del Servizio Civico Comunale e delle misure di volontariato dovranno essere rapportate all'importo percepito.

L'impegno richiesto a fronte del beneficio economico sarà il seguente:

Ammontare massimo beneficio economico mensile REIS	Numero componenti	Numero massimo ore mensili servizio civico*	Numero massimo ore mensili di volontariato
200 euro	1	20 (€ 10.00)	Max 20 se non attivo il servizio civico
300 euro	2	30 (€ 10.00)	10
400 euro	3	40 (€ 10.00)	15
500 euro	4	50 (€ 10.00)	20
500 euro	5 e più	50 (€ 10.00)	20

Le attività del servizio civico comunale verranno attivate prevedendo la turnazione dei beneficiari inseriti anche suddivisi in più gruppi (che potranno prestare la propria collaborazione civica e/o di pubblica utilità a mesi alternati, e all'interno del gruppo a settimane alternate), in rapporto alle attività da realizzare e secondo le esigenze individuate dall'Amministrazione e dagli uffici comunali, e che saranno di volta in volta impartite da questa Amministrazione per tramite del responsabile degli uffici interessati alla tipologia di

attività nei diversi servizi.

ART. 10 – MODALITA' ORGANIZZATIVE

La gestione delle attività di servizio civico dovrà avvenire mediante l'affidamento del servizio a ditta esterna che dovrà farsi carico del servizio di coordinamento e dei costi di gestione (coperture assicurative, norme sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, fornitura dispositivi, materiali ed attrezzature, etc) fermo restando che l'organizzazione del servizio civico, in linea con gli obiettivi del singolo progetto, verrà concordata con gli uffici comunali competenti, Servizio Sociale ed Ufficio Tecnico.

La gestione delle attività delle misure “gratuite” di volontariato” sarà affidata all'ente/associazione ove si svolgerà l'attività in linea con gli obiettivi del singolo progetto.

ART. 11 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti ammessi avranno l'obbligo di sottoscrivere il progetto personalizzato di presa in carico che prevede l'espletamento delle azioni previste dallo stesso, nonché l'assunzione di specifici impegni concordati con l'equipe multidisciplinare.

La mancata sottoscrizione comporta la decadenza dal beneficio.

L'accettazione da parte dell'interessato delle attività assegnate è requisito fondamentale per l'accesso al servizio stesso.

ART. 12- RINUNCIA E REVOCA

In caso di rinuncia al servizio o al progetto personalizzato, il rinunciatario dovrà necessariamente presentare apposita comunicazione scritta e sarà corrisposto il contributo economico per il servizio effettivamente prestato.

Il presente accordo si intende risolto di diritto nel momento in cui l'utente trovi altre alternative rispetto all'intervento previsto nelle presenti linee guida.

Comporta la decadenza dell'incarico la mancata presentazione dell'interessato senza giustificato motivo nel giorno stabilito dall'Amministrazione per l'inizio dell'attività di servizio civico.

Peraltro comporta l'immediata decadenza dal servizio qualsiasi comportamento, atteggiamento o azione posta in essere o intentata dal beneficiario del servizio che sia tale da minare la reputazione ed il prestigio dell'Amministrazione Comunale, o sia pregiudizievole per l'ordinario svolgimento delle attività civiche o abbia minato la serenità di gruppi e/o persone coinvolte o beneficiarie del servizio civico.

ART. 13 - ASSENZE

In caso di assenza dall'attività di servizio civico assegnata, il beneficiario del progetto si impegna a darne tempestiva e preventiva comunicazione, anche telefonica, al referente o coordinatore del progetto.

I giorni di assenza ingiustificata dal servizio verranno detratti dal contributo mensile.

Le assenze giustificate ovvero le assenze per malattia (opportunamente certificata) o altri impedimenti debitamente motivati, sino ad un massimo di 3 giorni nell'arco di sei mesi di attività di servizio civico, possono essere recuperate nel mese successivo, se ritenuto necessario all'andamento del progetto e se la specifica attività lo consente e comunque entro e non oltre la scadenza del progetto.

Nel caso di ingiustificata mancanza di comunicazione per un periodo superiore a tre giorni il servizio civico si riterrà interrotto e concluso e il volontario a tutti gli effetti verrà considerato rinunciatario.

ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò non espressamente disciplinato nelle presenti linee guida si rimanda a quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.